PREMESSO

che la ditta Cavenord Srl ha presentato nell'agosto del 2007 istanza per il rilascio di autorizzazione integrata ambientale per la realizzazione e gestione di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi contenenti amianto, in località Retorto - comune di Cappella Cantone;

che il sito oggetto dell'intervento è stato individuato all'interno dell'ambito di cava ATEg12 del Piano Cave della Provincia di CR, approvato dalla Regione Lombardia nel marzo 2003, che prevede alla fine dell'escavazione il seguente recupero ambientale: *"agricolo e, se a livello piano campagna con materiali inerti provenienti da costruzioni e demolizioni, con specifica esclusione dei materiali inertizzati";*

che il progetto dell'impianto di smaltimento per rifiuti non pericolosi contenenti amianto prevede la predisposizione dell'invaso lasciato dall'escavazione per poter conferire correttamente i rifiuti; considerata la tipologia dei rifiuti, gli stessi saranno collocati in discarica secondo quanto previsto dalla DGR.1266/2005;

che a fronte di una disponibilità volumetrica complessiva pari a circa 650.000 mc, è ipotizzato che nell'impianto vengano conferiti 261.000 mc di rifiuti; la differenza di volume verrà colmata da volumi d'argilla per l'impermeabilizzazione del fondo e delle scarpate;

che il progetto in argomento ha ottenuto, dal competente settore regionale, nell'ottobre 2009, il giudizio positivo in ordine alla compatibilità ambientale a condizione che siano ottemperate le prescrizioni riportate nell'atto regionale stesso;

che a seguito dell'avvio della procedura prevista per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale, nel luglio 2010, si è tenuta la Conferenza dei Servizi per l'esame della pratica nella quale è emersa la necessità di richiedere ulteriori approfondimenti alla ditta in merito al monitoraggio della falda per il periodo di un anno al fine di verificare la sussistenza del franco della falda stessa oltre che di impegnare gli uffici regionali -Struttura Autorizzazioni- a richiedere presso il competente Ufficio Cave regionale di valutare la compatibilità del recupero della cava con la possibilità di realizzare la discarica;

che gli Uffici regionali, nel novembre 2010, a seguito dell'integrazione prodotta dalla ditta istante, hanno comunicato alla medesima che, pur essendo in corso i necessari approfondimenti al fine di verificare la compatibilità del progetto presentato con le previsioni del Piano Cave, per quanto riguarda il monitoraggio della falda, essendo emersi elementi ostativi per l'approvazione del progetto, hanno denegato l'istanza;

che la ditta Cavenord Srl, nel novembre 2010, ha trasmesso la documentazione tecnica integrativa di aggiornamento del progetto in argomento, consistente in un parziale innalzamento della quota di impostazione del fondo della discarica, nel rispetto delle nuove misurazioni piezometriche del livello di falda senza modificare l'altezza massima della discarica una volta recuperata;

che la Regione Lombardia, con D.G.R. n. 1594 del 20/4/2011, ha emanato un atto di indirizzo per il coordinamento delle procedure amministrative di VIA e di autorizzazione di impianti di gestione rifiuti da collocarsi in ambiti estrattivi dei Piani Cave vigenti;

che in data 9/6/2011 la Regione Lombardia ha convocato la Conferenza dei Servizi (istruttoria), per la discussione della bozza dell'allegato tecnico aggiornato, predisposto da ARPA, a seguito dell'integrazione progettuale trasmessa e per la presentazione dei dati relativi alle misure dei livelli piezometrici della falda che ARPA sta effettuando in contraddittorio con la ditta, con cadenza mensile;

che la Provincia in tale occasione ha preso atto delle modifiche progettuali, restando tuttavia in attesa della fine del periodo di monitoraggio della falda, e ha chiesto alla Regione di considerare istanze avanzate dalle realtà produttive contermini all'impianto nonché dai Comuni coinvolti;

ATTESO

che la Provincia prende atto della volontà espressa da Regione Lombardia di tenere separata la materia riguardante l'attività estrattiva da quella di gestione dei rifiuti laddove nella DGR 1594/2011 stabilisce che le modalità di riempimento di un'area di cava di un ATE vigente, mediante la realizzazione di una discarica, con specifico riferimento ai materiali ivi collocabili, costituiscono un aspetto che rientra nell'ambito di applicazione della disciplina sulla gestione dei rifiuti e di rilascio AIA;

che questa separazione di competenze consente di gestire con grande trasparenza sia l'iter relativo agli strumenti di pianificazione degli ambiti estrattivi, sia l'iter relativo alle autorizzazioni materia di gestione dei rifiuti assumendo valenza sugli atti di programmazione delle attività estrattive nonché carattere di indirizzo generale da applicarsi in tutti i procedimenti amministrativi di natura ambientale;

CONSIDERATI TUTTAVIA

I rilievi e le opposizioni pervenuti da parte dei Sindaci e delle comunità limitrofe all'ipotizzato insediamento; nonché le criticità emerse nel corso del monitoraggio, effettuato da ARPA, della soggiacenza della falda

IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI CREMONA
IMPEGNA LA GIUNTA

Ad avviare eventualmente un confronto con Regione Lombardia e con i Comuni della Provincia teso ad individuare altre ipotesi di soluzione allo smaltimento dell'amianto, che è un problema reale, in una logica ispirata a un criterio di federalismo responsabile.